

«È il momento di essere razionali»

L'analisi dell'esperto di Arca Sgr, Ugo Loser

SOTTO LALENTE

BOT E BUND HANNO RENDIMENTI NEGATIVI DOPO LA MASSICIA INIEZIONE DI LIQUIDITÀ DECISA DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA

- MILANO -

CALMA e gesso. È l'invito di Ugo Loser, amministratore delegato di Arca Sgr, una delle società leader nel settore del risparmio gestito. «Questa situazione non è diversa da momenti di grande volatilità sui mercati che abbiamo già vissuto. È accaduto nel passato e accadrà in futuro. I risparmiatori devono esserne consapevoli».

Come muoversi fra le tempeste dei mercati finanziari?

«Vale il sano principio della diversificazione del portafoglio degli investimenti, che deve essere sempre perseguito da tutti. È l'unico strumento che consente di affrontare la volatilità dei mercati in modo efficiente. A patto che si eviti di fare un mestiere per i quali non si è preparati: bisogna delegare ai professionisti della gestione del risparmio».

È l'incubo del "bail in", dei risparmi di una vita bruciati in una notte?

«Io sarei sorpreso se ci trovassimo di fronte alla necessità di preoccuparci al di là del dovuto per la salute del sistema bancario italiano. Dal punto di vista mediatico, quel che è successo su una parte marginale del sistema è stato enfatizzato oltremodo, rischiando di innescare reazioni non razionali».

E i 200 miliardi di euro di sofferenze bancarie non sono un macigno sul sistema?

«Come lo è il debito pubblico che è un multiplo di un multiplo di questa cifra, ma nessuno si preoccupa. Chia-

LE PREVISIONI

NEL MERCATO AZIONARIO CI SONO TITOLI DI OTTIME AZIENDE DA COMPRARE A SCONTO MA ANCHE TANTE SOCIETÀ A FORTE RISCHIO

ro che il livello di sofferenze in Italia è elevato perché stiamo parlando di un Paese che, durante la crisi, ha avuto un crollo del reddito nazionale di oltre il 10%. Mi sembra che nel frattempo sia stata fatta un'azione positiva e capillare, fra aumenti di capitale e pulizia dei bilanci, con il sostegno di istituzioni italiane ed estere. Ora sappiamo leggere bene lo status delle banche. E si fa fatica a trovare una giustificazione a fronte dell'ondata di panico».

Spiragli?

«Ogni crisi apre grandi opportunità per gli investitori che tengono i nervi saldi. Le ondate di panico sono pericolose di per sé, indipendentemente da cosa le genera. Perché il panico è la classica profezia che può autoavverarsi: se tutti vanno in banca e ritirano i risparmi, le banche vanno in crisi di liquidità. L'altro rischio è che sopra l'ondata di panico si scateni l'ondata speculativa, visti i tempi di liquidità abbondante a tasso zero. Situazione nella quale sguazzano gli specialisti della speculazione che hanno mille modi per guadagnarci».

Consiglierebbe l'acquisto di obbligazioni bancarie?

«È un asset che resta attraente se ben gestito, oggi che c'è stata una correzione del mercato azionario. Noi, con grande attenzione alla selettività e al tipo di azioni, stiamo comprando perché i rendimenti sono buoni. Non si deve mai investire più dell'1% del portafoglio in una singola emittente. Questa è la regola base, anche se poi usia-

mo strumenti molto più sofisticati».

Che anno sarà il 2016?

«Difficile avere certezze, il vecchio paradigma prima del *quantitative easing* prevedeva l'acquisto di titoli pubblici sicuri. Ma ora questi strumenti hanno rendimenti negativi, quindi se acquisto Bot e Bund sono sicuro di perdere dei soldi».

Conseguenze?

«Non c'è posto dove nascondersi...».

È l'oro?

«Nei momenti di panico tutti si buttano sull'oro, ma passata la paura perde il 25-30% del valore. E già successo, accadrà ancora. Il bene rifugio si gonfia e poi si sgonfia. Bisogna stare attenti a muoversi, i mercati sono oggetti da trattare con cura».

Il futuro di piazza Affari?

«L'economia italiana è rappresentata da tante aziende che in questa crisi hanno saputo ristrutturarsi e innovare, facendo di necessità virtù: oggi sono solide e profittevoli. Soprattutto le piccole e medie imprese hanno conquistato importanti spazi nel mondo. Su questo fronte sono ottimista, perché le ondate di panico sono le migliori occasioni per comprare "a sconto"».

Fabrizio Lucidi





VERTICI
Ugo Loser,
amministratore delegato
di Arca Sgr,
una delle più grandi società
di gestione del risparmio

HANNO DETTO



MICHELA
PACICCO

Se svanissero i risparmi
sarebbe davvero terribile
Con che diritto
si prendono i soldi
delle persone?



SAMANTHA
LANDONI

Non lo trovo corretto
Le banche, peraltro
già prelevano fin troppo
dai correntisti
Faremmo la rivoluzione



GIUSEPPE
PALESTRA

I cittadini sono sempre
le vere vittime
Io ne so qualcosa
Già ci ho rimesso
per il crac Cirio



MIRIAM
SECHI

È preoccupante
lo ho chiuso il mio
vecchio conto
e sto cercando una banca
che sia più affidabile



VALERIA
SCHIAVI

Se il prelievo forzoso
verrà fatto dalle banche
che sono in crisi
mi sento tranquilla
Ritengo solido il mio
istituto di credito